



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

**INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SETTIMANA
PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA 2019**

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Ottobre 2019

Premessa

Negli ultimi anni le politiche nazionali e locali hanno puntato l'attenzione sulla diffusione della cultura della valutazione e della assicurazione della qualità, anche allo scopo di fornire risposte concrete alle richieste espresse dagli studenti principalmente in occasione dell'indagine sull'opinione degli studenti sulle attività didattiche.

E' compito dei responsabili dei corsi di studio dare riscontro agli studenti alle loro osservazioni, soprattutto per quelle situazioni che emergono come maggiormente preoccupanti dai risultati dell'indagine.

Già da alcuni anni, peraltro, l'Ateneo di Padova ha adottato l'iniziativa della "Settimana per il miglioramento della didattica" come strumento per la diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'indagine dell'opinione degli studenti.

L'ottima valutazione ricevuta su questo particolare aspetto e sull'attenzione che l'Ateneo pone al miglioramento della didattica e alla formazione dei suoi docenti nel Rapporto di Accreditamento Periodico della CEV che ha visitato il nostro Ateneo nel novembre 2018, ci induce a perseverare nello svolgimento di tale iniziativa e, per quanto possibile, sensibilizzare ulteriormente in merito ad essa i soggetti coinvolti nei processi legati alla formazione. Proprio al fine di una maggiore sensibilizzazione e di un più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti, anche quest'anno la Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica sostiene la Settimana per il miglioramento della didattica e organizzerà un evento di Ateneo che si terrà nell'aula Nievo del Bo giovedì 21 novembre alle 15.00. L'evento dal titolo "Il diritto di avere diritti. Sostenibilità e inclusione della didattica" vedrà la partecipazione del campione paraolimpico Daniele Cassioli che racconterà la sua esperienza e porterà il suo messaggio sul valore della determinazione, la tenacia, il sacrificio ma anche l'importanza del "partecipare" con i limiti di ciascuno. L'attenzione alla qualità della didattica si sta quindi spingendo verso riflessioni che invitano l'intera comunità accademica a comportamenti rispettosi della collettività e dell'ambiente.

Nel seguito si forniscono alcune indicazioni di massima e alcuni suggerimenti su possibili modalità di attuazione degli interventi nell'ambito della settimana per il miglioramento della didattica.

Sono tuttavia bene accolte, e anzi incoraggiate, anche azioni diverse da quelle proposte.

Indicazioni per la realizzazione della Settimana per il miglioramento della didattica

OBIETTIVO

Promozione di incontri per riflessioni ed analisi sugli esiti ottenuti dalle rilevazioni via web delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti erogati lo scorso anno e sugli esiti conseguiti nell'ottica di ottenere un innalzamento della qualità della formazione e dei servizi alla didattica.

CHI

Soggetti promotori delle attività

Direttori di Dipartimento, Presidenti dei Consigli delle Scuole, Presidenti dei Corsi di studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche, Rappresentanti degli studenti

Destinatari

Studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, stakeholder.

QUANDO

Le attività connesse con la settimana per il miglioramento della didattica vanno previste **tra il 18 e il 22 novembre 2019.**

Giovedì 21 novembre è prevista una giornata di Ateneo in Aula Nievo Palazzo Bo **dalle 15.00 alle 17.30** dal titolo **“Il Diritto di avere diritti. Sostenibilità e inclusione nella didattica”**. Il programma dettagliato dell'evento sarà inviato nei prossimi giorni e pubblicato nel sito web di Ateneo.

COSA e COME

In considerazione delle specifiche competenze, si invitano i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Consigli delle Scuole, i Presidenti dei Corsi di studio, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche e i rappresentanti degli studenti ad indire, all'interno del periodo stabilito, riunioni dei rispettivi organismi, coinvolgendo docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, aperte anche alle rappresentanze degli stakeholder, per comprendere, analizzare, confrontare e interpretare i risultati della rilevazione sugli insegnamenti e per riflettere in merito a eccellenze e criticità presenti nell'attività didattica e nell'offerta formativa erogata.

Si invitano in particolare i Presidenti dei Consigli delle Scuole a convocare il Consiglio, se previsto in quel periodo, in modalità “allargata” agli studenti, almeno per la discussione dei risultati emersi dall'indagine.

Si ricorda che tutti i componenti delle CPDS e dei GAV hanno diritto di visionare i dati, nella loro completezza, solamente in sede collegiale ed è esclusa qualsiasi forma di riproduzione individuale. Ciò comporta che i dati vengano mostrati in forma integrale (nome del docente, nome dell'insegnamento e valutazioni riportate) durante le riunioni dell'organo collegiale di riferimento, sotto la responsabilità del relativo Presidente. I dati integrali non possono essere estratti o riprodotti dai singoli componenti, né ai medesimi consegnati in formato cartaceo o inviati via mail.

Questi dati, infatti, sono coperti da riservatezza; come tali, quindi, possono essere utilizzati nei limiti necessari all'adempimento di una delle finalità istituzionali degli organismi collegiali sopra citati, corrispondente al miglioramento della didattica.

Di seguito si ripropongono alcuni suggerimenti, già prassi degli anni precedenti, su possibili iniziative da intraprendere e procedure da seguire, con una maggiore attenzione ad iniziative dei rappresentanti degli studenti.

Prima della riunione del Consiglio di Corso di Studio/Consiglio della Scuola

- Esaminare i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti relativamente agli insegnamenti erogati nell'ambito del CdS forniti via web dall'Ufficio offerta formativa ed assicurazione della qualità;
- Incontrare personalmente i docenti degli insegnamenti che hanno riportato valutazioni non adeguate, per affrontare con spirito costruttivo e collaborativo le problematiche incontrate e individuare insieme i necessari e opportuni correttivi;
- Avviare incontri singoli anche con i colleghi che hanno conseguito valutazioni particolarmente apprezzabili, per far emergere le buone pratiche in uso nel Corso di studio;
- Individuare i nodi critici, le particolarità e le eccellenze da riportare all'attenzione e al dibattito del futuro consiglio.

Si suggerisce che il responsabile del corso convochi i rappresentanti degli studenti per esporre i risultati più interessanti emersi dall'indagine e li inviti ad organizzare uno o più incontri con gli studenti della Scuola per informarli e approfondire le questioni emerse, discutere degli aspetti critici del corso, segnalare i casi di buone pratiche (docenti particolarmente coinvolgenti nelle lezioni, docenti che si sono distinti per la disponibilità dimostrata verso gli studenti, ...).

Si suggerisce di incoraggiare i rappresentanti degli studenti ad utilizzare questa pratica, molto importante per accrescere il coinvolgimento degli studenti nel processo di assicurazione della qualità.

In sede di riunione del Consiglio di corso di studio/Consiglio della Scuola

- Presentare **in forma aggregata** i dati delle opinioni degli studenti, con eventuale riferimento anche ai risultati conseguiti nell'anno precedente, e ad evidenziare i nodi e gli obiettivi individuati dal Consiglio stesso, rilevando i livelli di criticità e di positività espressi nel Corso e sollecitando la

discussione comune per la condivisione di prassi positive, l'adozione di interventi qualificanti e il coordinamento delle azioni;

- Approfondire il valore e l'importanza della somministrazione del questionario in presenza e della successiva discussione in classe con gli studenti, a rimarcare la fondamentale funzione
- in linea con la tematica della giornata di Ateneo valutare la possibilità di attivare iniziative volte a coinvolgere gli studenti sulle tematiche della sostenibilità e dell'inclusione

A conclusione delle attività

- La Scuola si occupa di redigere una relazione sintetica delle attività svolte durante la Settimana. Il documento prodotto va inviato alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica tramite la piattaforma moodle (<https://elearning.unipd.it/cpqd/>) **entro la fine di gennaio**.
- La Commissione Paritetica raccoglie le osservazioni emerse relative ai Corsi di Studio di ogni Scuola che saranno utili per la redazione della futura Relazione della CPDS.

E' fondamentale quando si incontrano gli studenti presentare loro l'importanza e la potenzialità della valutazione della qualità della didattica e le sue ricadute sul miglioramento del corso di studio. Ad esempio alcuni corsi hanno deciso di spostare un insegnamento dal primo al secondo semestre, poiché è emersa l'esigenza che gli studenti possiedano conoscenze preliminari, in altri casi non sono stati rinnovati i contratti a docenti esterni con valutazioni non sufficienti, in altri casi è stato ritardato il programma e in altri casi ancora, vista l'alta numerosità dei frequentanti, sono state eliminate alcune mutazioni.

Si sottolinea che è compito dei docenti sensibilizzare in aula gli studenti sull'importanza e la funzione dell'indagine sulla valutazione della didattica.

Ciascuna Scuola potrà pubblicizzare nelle forme che ritiene più opportune le iniziative che verranno svolte nell'ambito della Settimana per il miglioramento della didattica (pubblicazione nel sito web della Scuola e dei Dipartimenti, etc.). In ogni caso si ricorda che la Scuola può decidere di sospendere le lezioni per consentire a studenti e docenti di concentrarsi sull'evento.

La CPQD invita i Direttori di Dipartimento, i Presidenti di Corso di Studio e i Presidenti delle Scuole a pubblicizzare e caldeggiare la partecipazione degli studenti alla giornata di Ateneo quale utile momento di approfondimento su due tematiche, l'inclusione e la sostenibilità, sulle quali la nostra Università sta investendo nella consapevolezza del ruolo che riveste nella formazione delle future generazioni.